

LAVORI PUBBLICI

IL PIANO SEMINARA

SI ATTENDONO LE INDICAZIONI DELLA REGIONE SUL PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA CHE PREVEDEVA L'ABBATTIMENTO DEI PONTI STORICI E IL BY PASS URBANO SOTTO LA LUGNOLA

Giù il ponte di via Giovan Pietro «Tutto da rifare, va abbattuto»

Dopo pochi anni il viadotto è da ricostruire per sicurezza idraulica

di **CLAUDIO LAUDANNA**

IL PONTE sul Carrione di via Giovan Pietro andrà abbattuto e rifatto. E' durata appena dodici anni. Era stato inaugurato il 21 dicembre 2005. E' questo uno dei principali interventi che ancora mancano per la messa in sicurezza del tratto a valle dell'Aurelia del torrente cittadino. «In questo momento – spiega l'assessore all'Ambiente Sarah Scaletti – le priorità della Regione che sta eseguendo gli interventi è quella di sistemare il tratto finale del Carrione. Nei prossimi mesi sono previsti lavori importanti che riguardano la messa in sicurezza idraulica dell'alveo e degli argini, tra questi uno degli interventi più importanti è di sicuro quello che prevede l'abbattimento e la ricostruzione del ponte di via Giovan Pietro». Nel cronoprogramma illustrato dalla Regione a fine 2017 tra le opere imminenti c'erano d'altronde proprio l'adeguamento strutturale e idraulico delle opere sul Carrione a valle del Ponte RFI (II lotto), per un importo di 1 milione e 160mila euro che è stato consegnato entro a metà dicembre e le progettazioni dell'intero tratto prioritario del torrente Carrione dalla foce fino al ponte dell'Aurelia con particolare riferimento alla realizzazione dell'alveo del Magra (I lotto) dalla foce a valle del Ponte sull'Autostrada. Un'opera quest'ultima con un importo da 2 milioni e 100mila euro che si dovrebbe concludere a novembre e che dovrebbe andare di pari passo con l'adeguamento strutturale e idraulico delle opere

del Carrione a valle del Ponte RFI (I Lotto), lavori per un importo di 1 milione e 560mila euro. Tutto ancora in alto mare invece per quanto riguarda la messa in sicurezza del centro storico. Se solo pochi mesi fa da Firenze spiegavano come «è stato avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione delle briglie sul ramo di Torano e di Colonnata e di un'altra briglia sul torrente Gragnana e quello per la galleria bypass tra il ramo Torano con il torrente Gragnana», oggi è lo stesso assessore Scaletti a predicare prudenza. «Avremo un incontro nelle prossime settimane – spiega – per fare il punto della situazione».

INTANTO ieri durante la seduta congiunta delle commissioni Ambiente e Urbanistica i tecnici del Comune hanno presentato i lavori degli studi sulla sicurezza idraulica del territorio comunale, documento realizzato in previsione del Piano operativo comunale.

«Si tratta di uno studio più preciso rispetto al passato – hanno spiegato i tecnici di piazza II Giugno – che ci ha permesso di mappare con estrema definizione tutto il territorio. Rispetto ai lavori precedenti sono emerse maggiori criticità in determinate aree, ma anche miglioramenti soprattutto in prossimità di dove sono state realizzate opere di sicurezza idraulica». «La nostra volontà – ha aggiunto l'assessore Scaletti – non è quella di procedere a un'approvazione immediata, bensì quella di lasciare un po' di tempo per le eventuali osservazioni dei cittadini».





FIACCOLATA Una manifestazione in difesa dei ponti storici del centro cittadino

CENTRO STORICO
Ancora da definire
l'intervento
per la messa in sicurezza
